

La notizia

di Ginevra

Anno IV n. 4 Aprile 2016

www.saig-ginevra.ch



F. Longchamp, rinforzare la vocazione internazionale del Cantone di Ginevra



Con la nuova costituzione e la creazione di un Dipartimento Presidenziale a fine 2013, le relazioni esterne del cantone di Ginevra sono ormai condotte durante tutta la durata della legislatura dal presidente del Consiglio di Stato.

Una sfida importante, con grandi documenti prioritari. Allo stesso tempo cantone frontiera, metropoli regionale e secondo centro mondiale dell'ONU, Ginevra occupa infatti una posizione unica in Svizzera. Che si tratti dell'elaborazione della Grande Ginevra con i partenariati francesi, della promozione dell'Arco lemanico con i vicini del Cantone Vodese nel quadro della Metropoli lemanica, delle relazioni con la Confederazione o del sostegno alla Ginevra internazionale, la presidenza del Consiglio di Stato ha per missione di difendere gli interessi di Ginevra

Segue a pag. 19

Esther Alder, progetti a valanga. Un richiamo ai seniors e ai giovani



In occasione del suo incarico da sindaco, Esther Alder desidera portare innovazione riguardo alla partecipazione sostenendo e valorizzando l'impegno cittadino. "Progetto a valanga" è una dichiarazione di confidenza e in richiamo all'intelligenza collettiva. Dopo una prima edizione nel 2015, l'iniziativa è rilanciata presso i giovani e i seniors, con lo

scopo di stimolare il dialogo tra le generazioni.

La prima edizione di « Progetti a valanga » è stata lanciata in occasione del Festival Plaine de jeunes, nel settembre 2015.

Segue a pag. 18

Amnistia fiscale e aiuti sociali – come comportarsi? Le incertezze continuano!



Visto il grande interesse per l'argomento riguardante l'amnistia fiscale, riteniamo opportuno chiarire ancora meglio qual'è la procedura seguita dall'Hôtel des finances di Ginevra per calcolare il valore locativo sugli immobili all'estero.

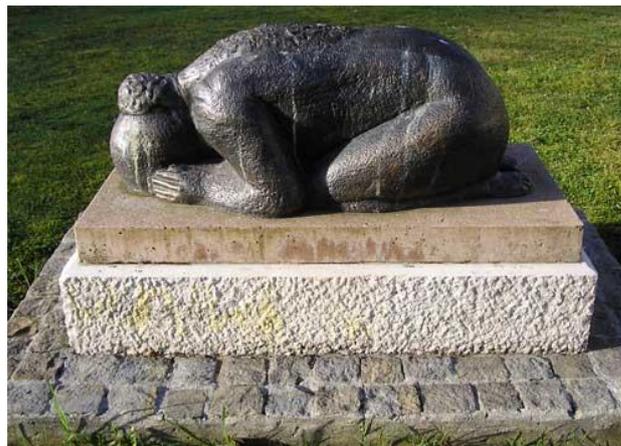
Molte sono, difatti, le persone che necessitano di capire un po' più nel dettaglio i calcoli fiscali per quel che concerne la fortuna immobiliare esistente fuori dai confini elvetici.

Ebbene, diversamente da quanto precedentemente sostenuto, il calcolo del valore locativo parte non dalla rendita catastale, bensì dal valore di acquisto (o di costruzione) dell'immobile stesse e viene fatta una distinzione per quanto riguarda il valore locativo per il pagamento delle imposte federali (IFD) ed il valore locativo per il pagamento delle imposte cantonali (ICC).

Segue a pag. 6 e 7

Un Monumento all'emigrazione italiana anche nella Città d'Onex

Dopo le città di Ginevra, Vernier, Carouge e il Comune di Chêne-Bourg, anche la Città d'Onex ha ritenuto significativi i propositi presentati dalla SAIG. Di fatti, il Consiglio Amministrativo della Città d'Onex, ha accettato la richiesta della SAIG di inaugurare un monumento in riconoscenza del ruolo svolto, dagli emigrati italiani, nello sviluppo della Città d'Onex.



Segue a pag. 9

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Sebastiano Murgo

Segretario
Gino Piroddi

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Enzo Catalfamo
Silvio Isabella
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Simona Cantarelli
Alessandra Testaguzza
Dott. Francesco Artale
Foto: © Athon Lo Coco
Foto e video:
© Riccado Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.

Intolleranza al glucosio o pre-diabete, quale significato?

VEIN CLINIC



GENÈVE

Un eccesso alimentare, ma soprattutto un disordine alimentare, conduce in gran parte dei casi ad un diabete di tipo 2.

Il diabete di tipo 2 corrisponde al diabete alimentare,

sicuramente legato a condizioni ereditarie, ma sempre legato all'alimentazione. Il diabete di tipo 1, detto anche insulino-dipendente, è meno legato all'alimentazione e si manifesta spesso in soggetti magri.

Attraverso un eccesso alimentare l'ormone anti-iper-glicemico o anti-diabetico che si chiama "insulina" si indebolisce e diviene di "cattiva qualità" riducendo in maniera sensibile la sua funzione.

In effetti per abbassare il tasso di zucchero nel sangue, ovvero la glicemia, il pancreas deve aumentare la secrezione di insulina determinando ciò che si chiama "iper-insulinismo o insulinoresistenza".

Anche l'eccesso di grasso nei tessuti (addome, fianchi, viscere) gioca un ruolo importante nel ridurre la funzione insulinica. Tutto ciò crea un circolo vizioso in quanto più si mangia, più si accumulano riserve di grasso, più si riducono gli effetti ipo-glicemizzanti dell'insulina.

Le grossi dosi d'insulina necessarie per l'organismo ne riducono le riserve nel pancreas, tanto che quest'ultimo diviene incapace di rispondere agli eccessi glicemici

dopo pasti abbondanti e per conseguenza la glicemia aumenta fino a produrre in maniera stabile un diabete di tipo 2.

Un diabete di tipo 2 si definisce tale quando la glicemia a digiuno, ripetuta in due tempi, è superiore o uguale a 6.93 mM/L.

Il diabete conduce inevitabilmente a due importanti patologie, la micro e la macroangiopatia.

Gli zuccheri complessi (GAG) aumentano nel sangue e si depositano nei piccoli e grandi vasi arteriosi (vasi retinici, vasi renali, arterie cerebrali, arterie periferiche e coronariche).

Gli organi bersaglio divengono quindi la retina, i reni, il cervello, le arterie periferiche ed il cuore, con conseguenze spesso importanti che vanno dalla cecità all'insufficienza renale, dall'arteriopatia cerebrale all'infarto del miocardio.

Possono manifestarsi inoltre dei danni importanti in organi non necessariamente "bersaglio". Parliamo del fegato a livello del quale si può instaurare un accumulo di grasso, a causa di una ridotta azione insulinica, con conseguente steatosi epatica.

Per evitare le numerose patologie associate al diabete è indispensabile una lotta contro un'alimentazione inappropriata e contro la sedentarietà, oltre ad un trattamento appropriato, quando necessario.

Dr Serge KADOUCHE
Specialista Endocrinologo
Dietologia, Metabolismo, Diabete
VEIN CLINIC - 24 Avenue de Champel
1206 Genève – 022 800 01 02

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



www.carouge.ch



www.cnene-bourg.ch



www.onex.ch



www.vernier.ch



www.cliniqueoeil.ch



www.faigle.ch



Una festa tutta calabrese per festeggiare l'arrivo della Primavera

In una frizzante atmosfera, di una serata fiorita ma piovosa, l'Associazione Calabresi di Ginevra ha iniziato il suo programma di attività con la tradizionale "Festa di Primavera", lo scorso 16 aprile. Una serata danzante per il quale, ancora una volta, molti connazionali ginevrini ne hanno condiviso la natura festiva.

Il Comitato dell'Associazione ed il Presidente, Silvio Isabella Valenzi, hanno accolto i numerosi partecipanti, compreso alcuni rappresentanti di alcune associazioni presenti sul territorio ginevrino, richiamati dal desiderio di rincontrarsi in una serata tutta italiana, attraverso la briosa atmosfera di cui, l'indole calabrese riesce a trasmettere. Certo, rimanendo nel fascino delle tradizioni calabresi, non potevano mancare, e come di consueto non sono mancati, prodotti tipici della regione e la degustazione di dolci artigianali, fuoriusciti dalle maniere antiche dalle donne esperte del Comitato. Il tutto ornato con la verve e con il piacere di passare insieme ben noti a quanti sono soliti raccogliersi attorno ai Calabresi di Ginevra.

Tra la prelibata cena prevista per la fiorita serata, non è mancata la gradita musica del "Duo di Casa Nostra", la quale ha trascinato il pubblico in balli di gruppo, oltre ad una ampia scaletta che raffigurava la storia della musica tradizionale e folkloristica italiana. Possiamo ben dire che, il gruppo formato da Franco e Carmelo, hanno ricoperto abilmente il compito musicale a loro affidatogli.

Oggi non ci possiamo più considerare alla tregua dei primi "emigrati", tuttavia abbiamo sempre bisogno delle associazioni laddove, ancora oggi, operano molti connazionali della vecchia generazione. Uomini che ci organizzano serate all'insegna dei colori italiani e che continuano a mostrarci la maniera giusta di promuovere l'Italia, i suoi costumi, la sua musica e le sue tradizioni che hanno fatto la gloria della nostra cultura nel Mondo.

Per conoscere meglio i calabresi, riportiamo un testo della "Fondazione Migrantes":



Un secolo di emigrazione calabrese in Italia e nel mondo, secondo l'annuale rapporto di Migrantes.

Un secolo di storia, dai viaggi transnazionali a quelli verso le zone "forti" d'Europa e fino al triangolo industriale dell'Italia. Tutto questo nel libro che ripercorre flussi e dati statistici

Calabresi in partenza

AD OGGI, secondo i dati del rapporto "Italiani nel Mondo" della Migrantes sarebbero 375.805 i calabresi residenti all'estero: il 48,1% sono donne, il 12,3% ha un'età inferiore ai 17 anni, il 21,5% ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni, il 22,1% ha un'età compresa tra i 35 e i 49 anni, il 20,2% tra i 50 e i 64 anni, il 23,8% ha più di 65 anni mentre il 31,4% è nato all'estero. Ad analizzare un secolo di storia dell'esperienza migratoria calabrese è il volume "L'emigrazione della Calabria. Percorsi migratori, consistenze numeriche ed effetti sociali" di Francesco Carchedi e Mattia Vitiello, edito dalla Tau nella collana dei "Quaderni" del-

la Fondazione Migrantes.

Il volume, è scritto in una nota, «parte dall'esodo migratorio dalla Calabria, durante il periodo della "Grande emigrazione", esaminando poi i diversi periodi storici per arrivare alla realtà odierna e alla ricca diversificazione e impegno dei calabresi nel mondo attraverso l'associazionismo».

L'emigrazione italiana è «geneticamente tipicizzata dalle diverse identità regionali dei soggetti migranti che portano con sé un bagaglio culturale che si diversifica a seconda del territorio e della regione», scrive nella presentazione il direttore della Migrantes mons. Giancarlo Perego. E la Calabria, insieme alla Liguria e al Veneto, prosegue la nota, si può ritenere l'avanguardia dei flussi migratori: inizialmente verso i paesi transoceanici (Usa, Brasile, Argentina) e in seguito verso il Nord Europa (Francia, Germania e Svizzera) e in misura ridotta verso Gran Bretagna e Belgio.

Ma non solo: la Calabria è stata «molto attiva» anche nei flussi migratori «interni», in particolare verso quello che veniva chiamato il "triangolo industriale" (Milano, Torino e Genova) e verso Roma. Il volume, conclude la nota, «attraverso dati statistici e materiale documentale e bibliografico, oltre agli aspetti relativi all'emigrazione calabrese, poggia l'attenzione anche alla recente immigrazione che interessa, a partire dall'ultimo decennio, alcune particolari aree della regione in maniera anche strutturale».



Nasce a Ginevra **ciaoitalia.tv**, la prima TV web dedicata agli italiani

Dopo un'attenta riflessione è arrivata la prima TV dedicata agli italiani del Cantone di Ginevra.

L'idea è nata da Riccardo Galardi, direttore e fondatore della società "Galardi Media Network" con oltre 15 anni di esperienza nel settore e Carmelo Vaccaro, giornalista riconosciuto con tessera AGJ per Stampa Radio Tv, nonché direttore e fondatore del mensile della SAIG "La Notizia di Ginevra" per la quale mettendo insieme le loro esperienze e competenze, saranno in grado di assolvere questa sfida nel promuovere la lingua italiana e l'italianità nel Cantone di Ginevra, anche con questo mezzo di comunicazione.

Carta d'identità del Progetto

ciaoitalia.tv è stata realizzata con lo scopo principale di valorizzare le diverse entità rappresentative già esistenti, per acquistare maggiore efficienza nella messa in opera delle diverse attività informative e sociali a beneficio della comunità italiana di ogni età, residente nel Cantone di Ginevra

ciaoitalia.tv, organizzazione a scopo lucrativo limitato, provvista unicamente di personale dal salario minimo, s'identifica come una Società senza alcun attaccamento politico o religioso. Inoltre, essa collabora con delle personalità politiche italiane e svizzere la cui azione è coerente con le finalità stabilite nei suoi statuti. Tutto ciò nell'interesse degli italiani residenti nel cantone di Ginevra, ma anche della comunità ginevrina.

ciaoitalia.tv nasce come un mezzo di comunicazione atto a valorizzare le tradizioni, la storia e le particolarità linguistiche dell'Italia e delle sue regioni ed anche per sostenere l'italianità nel Cantone di Ginevra. CIAOITALIA.TV vuole anche convincere gli italiani del Cantone di Ginevra e in Svizzera di portare un interesse maggiore alla vita politica locale e Svizzera. La convinzione è che un popolo integrato, come gli italiani in Svizzera, possa apportare ricchezza nella vita locale e culturale del paese d'accoglienza. Inoltre, il progetto "ciaoitalia.tv" vuole essere un modo per trasmettere una migliore comunicazione e informazione



sulle attività socio-politiche e culturali.

ciaoitalia.tv diffonde informazioni sugli avvenimenti socio-culturali, l'attualità e le ultime novità istituzionali che prevalgono sul territorio ginevrino.

L'informazione trasmessa ed i programmi diffusi saranno curati con la massima trasparenza senza alcuna manipolazione in modo da poter offrire una fonte d'informazione affidabile, completa, trasparente ed innovativa. **ciaoitalia.tv** riserva anche uno spazio alle attività del Cantone di Ginevra, della Città di Ginevra e a quei comuni del Cantone che lo desiderano.

La piattaforma di diffusione di Ciaoitalia.tv è su Internet attraverso un sito multilingua in continuo aggiornamento con integrazione dei nuovi servizi in primo piano. Il programma redazionale è curato da Carmelo Vaccaro e Riccardo Galardi.

Nel Cantone di Ginevra, si possono constatare quotidianamente le opportunità e sfide create dai rapidi cambiamenti che si verificano in tutti i settori della vita quotidiana, nei modi di comunicazione, del lavoro, della vita familiare, con gli amici e le comunità integrate e non integrate.

Nella Ginevra della conoscenza e della tecnologia, con la ricchezza e la diversità del patrimonio economico e culturale, esiste una necessità chiara e crescente delle nuove possibilità della conoscenza culturale permanente, che dovrebbe riguardare tutti i cittadini del Cantone di

Ginevra.

L'utilizzo di questo canale tv d'informazione sul web è destinato alla valorizzazione e la promozione di attività programmate con lo scopo d'informarne i suoi telespettatori italiani e svizzeri e coinvolgerli in queste diverse iniziative. La produzione dei servizi sarà effettuata principalmente in lingua Italiana con sottotitoli in lingua Francese. Il sito sarà ugualmente disponibile in lingua Francese ed Italiana. La produzione di contenuti multilingua volge anche alla migliore integrazione ed apprendimento di entrambe le lingue sul territorio, segno di crescita culturale e rispetto per lo Stato che ci accoglie.

Qualche informazione sulla comunità italiana di Ginevra

La comunità italiana di Ginevra, coi suoi circa 50.000 cittadini, rappresenta la più grande comunità straniera del cantone, di poco più numerosa della comunità portoghese. Forti di questa presenza importante sul territorio e delle sue tradizioni consolidate, le associazioni italiane giocano un ruolo importante nel tessuto sociale elvetico. Infatti animano varie attività ludiche e didattiche che sono spesso affiliate a importanti eventi socio-culturali che hanno luogo tutto l'anno.

Il budget per la realizzazione delle attività sopra menzionate si basa sulla disponibilità finanziaria molto limitata che è rinforzata da degli sponsor privati e pubblicità varie. Le difficoltà finanziarie sono spesso un ostacolo al successo degli eventi e superare questi ostacoli è una preoccupazione costante.

Tuttavia, questa necessità di mobilitare delle forze per continuare a servire la comunità italiana è all'origine di **ciaoitalia.tv** e ne motiva il suo dinamismo. La sinergia tra gli italiani che ne faranno parte è il fattore vincente che ci aiuta a stabilire tutti i nostri eventi legati alla tradizione del Belpaese e del paese di adozione.

Carmelo Vaccaro e Riccardo Galardi
CIAOITALIA.TV - Ginevra

www.ciaoitalia.tv

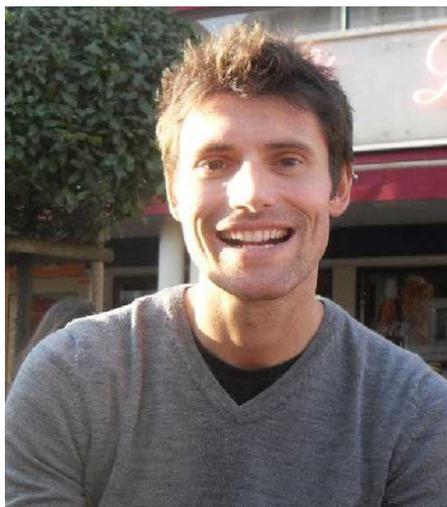
<https://www.facebook.com/ciaoitalia.tv>

Alessandro Collorà è "L'italiano dell'altra Italia"

Alessandro nasce a Palermo, ma cresce in Piemonte, per poi tornare nella terra del mito, in Sicilia, prima a Siracusa e poi nuovamente a Palermo. Vive a Palermo fino al conseguimento della laurea in Scienze della Formazione presso l'Università degli studi di Palermo, inizia a studiare lingue straniere (arabo e letteratura in particolare modo) gli permetteranno a di compiere importanti esperienze di studio tra Tunisia, Siria, Giordania e Libia. Tornato in Sicilia si trasferisce a Ragusa Ibla, nei luoghi del Commissario Montalbano, per la laurea specialistica in Lingue e Culture Orientali. Ottiene la CEDILS all'Università Cà Foscari di Venezia ed inizia ad insegnare arabo ed italiano a stranieri. Completati gli studi accademici, inizia ad insegnare italiano ed arabo a Senigallia e lavora con rifugiati e migranti richiedenti asilo politico. In seguito ottiene una Borsa di studio del Ministero degli Esteri e si trasferisce al Cairo ove inizia a tradurre un romanzo dall'arabo all'italiano, collabora ad un rivista ed insegna alla American University in Cairo. Poche settimane prima dello scoppio della 'primavera araba' e della rivoluzione di Tahrir ottiene una scholarship per un Master PGCE che gli permette di abilitarsi all'insegnamento (arabo, italiano, spagnolo, francese ed inglese) alla Portsmouth University. Insegna fino al 2013 alla Ryde School sull'isola di Wight (sí, proprio quella dei Dik Dik=) e nel mese di agosto si trasferisce a Ginevra dopo aver ottenuto un posizione al prestigioso Institut Florimont di Petit-Lancy di cui ci vive da circa 3 anni.

Alessandro, perché proprio Ginevra ?

In realtà ero stanco di vivere in Inghilterra e, dopo una serie di colloqui a Londra, avevo ottenuto una posizione per una importante scuola internazionale a Dubai. Una volta firmato un contratto con loro, già pregustavo il sole ed il mare degli Emirati ma...poi ho visto sul TES (Times Education Supplement) che cercavano un insegnante all'Institut Florimont e mi sono candidato. Dopo un primo colloquio con il preside a Londra, sono stato invitato per sostenere altri colloqui su Skype ed infine mi hanno formalmente invitato a Ginevra per insegnare tre lezioni in tre lingue di-



verse. Sono stato molto fortunato, se penso che all'inizio eravamo oltre 500 candidati! Ero ad un bivio... ho mandato la mia lettera di dimissioni a Dubai, accettato l'offerta di Florimont e mi sono trasferito in Svizzera.

E cosa pensa di Ginevra a tre anni dal suo arrivo?

Città multiculturale e soprattutto multilingue. Ginevra poi è meravigliosa dal punto di vista paesaggistico e naturalistico; adoro andare sul Salève, andare in bici al lago Lemano e... amo il Rodano, è unico. In estate appena finisco a scuola scappo quasi sempre a fare un tuffo a Junction.

In realtà, è stato piuttosto difficile ambientarsi. Ho vissuto in più paesi sinora e non avevo avuto alcuna difficoltà di questo tipo a Damasco, al Cairo o a Portsmouth per esempio. I miei primi due anni sono stato molto faticosi dal punto di vista lavorativo, mi sentivo enormi responsabilità dovendo preparare i miei studenti per la Maturité Fédérale e avevo accarezzato la possibilità di cambiare nuovamente paese. Poi, ho fatto qualche amicizia, ho cominciato a preoccuparmi della mia vita sociale e non solo del lavoro. Poco alla volta mi sono innamorato di Ginevra. A mio parere la città ha ancora un enorme potenziale inespresso, ma la qualità di vita è molto alta, geograficamente siamo nel cuore dell'Europa ed l'Italia è ad un tiro di schioppo. Cosa vogliamo di più?

Cos'è il tuo lavoro e quali sono i tuoi hobbies?

Beh quest'anno per esempio insegno inglese, spagnolo ed italiano, Normalmente i miei studenti sono grandi, preparano la Maturità Federale, l'IB o il BAC francese.

Poi mi occupo di progetti extra scolastici e multidisciplinari sui Diritti Umani e partecipo all'organizzazione di viaggi scolastici e/o soggiorni d'immersione linguistico-culturale per i nostri studenti. Nel tempo libero, amo il cinema, leggere e viaggiare. Quando posso fuggo via, anche solo un weekend. Inoltre amo esercitare attivamente la mia cittadinanza politica, partecipo e collaboro all'organizzazione ad eventi culturali e da poco studio portoghese alla UPGC (Université Populaire du Canton de Genève).

Come ti stai integrando nella comunità italiana?

A dire il vero è stato un processo lento e un po' farraginoso. La mia famiglia vive a Palermo e tutti i miei amici storici vivono sparsi all'estero. Appena arrivato ho conosciuto alcuni italiani residenti a Ginevra ed in Francia, ma nel fine settimana avevo bisogno di tempo per correggere esami, preparare le lezioni e poi la mia ragazza viveva a Chamonix, quindi nel fine settimana ero sempre fuori città. Oltretutto il fatto che non sciassi o facessi sport invernali non aiutava ad integrarmi ed uscivo quasi esclusivamente con colleghi di Florimont.

Poi, lo scorso anno grazie ad "a Riveder le stelle", all'Aperitivo Italiano ed al mio impegno come attivista politico del M5S ho conosciuto tanti altri connazionali, tutte persone straordinarie con cui ho stretto amicizia. Mi piacerebbe entrare in contatto con altre realtà associative perché la comunità italiana sia sempre più unita, sinergica e si permetta, ai nuovi arrivati, di trovare una mano tesa ed una rete di appoggio solidale per potersi integrare rapidamente.

Siamo arrivati ai saluti finali, vuoi aggiungere altro?

Ci tenevo solo a ringraziare la SAIG e "La notizia di Ginevra" per avermi intervistato ed a salutare tutti i lettori, amici e non, che "vivono", cooperano e partecipano attivamente alla straordinaria comunità italiana di Ginevra. Ciao!

Amnistia fiscale e aiuti sociali – come comportarsi? Le incertezze continuano!

Facciamo un esempio pratico molto semplice:

ho acquistato un appartamento in Italia 15 anni fa al costo (presente nell'atto notarile di acquisto) di € 100.000,00. Ai fini del calcolo per l'imposizione federale, si moltiplicano 100.000,00 x 4,5% (quota valore locativo a Ginevra). Il risultato, cioè € 4.500,00, è il valore locativo per l'IFD.

Ai fini del calcolo per l'imposizione cantonale, si deduce dai 100.000,00 un 4% per un massimo di 10 anni (e, dunque, il 40%) per il deprezzamento nel tempo dell'immobile e si moltiplica il risultato, di € 60.000,00 (100.000,00 meno 40.000,00) x 4,5%. Il risultato, cioè € 2.700,00, è il valore locativo per l'ICC.

Avremo, dunque, 4.500,00 e 2.700,00 che sono sommati alla fortuna totale e alle *revenu* annuali per calcolare l'imposizione globale dovuta. L'impatto di queste imposte è minimo, come riferisce l'ufficio del Servizio di controllo dell'ufficio delle imposte di Ginevra, in quanto questo influenza solamente il tasso della fortuna totale di ciascun contribuente e delle proprie rendite.

Dopo aver dichiarato di aver immobili all'estero, ciascun contribuente riceverà un documento, allegato ai *borderaux rectificatifs*, con una ripartizione internazionale (necessaria per la ripartizione delle imposte tra i due paesi) che distingue le rendite e la fortuna svizzera e le rendite e la fortuna italiana.

Passiamo, ora, a fare un resoconto per quanto riguarda l'altro argomento che sta tenendo sulle spine parecchi contribuenti italiani, i quali hanno chiesto ed ottenuto degli aiuti sociali non dichiarando di essere beneficiari di beni all'estero (immobili, denaro o pensioni, poco importa).

Come già riferito nel precedente numero del nostro giornale, la SAIG, assieme alla sottoscritta, sta organizzando una serie di incontri con gli enti preposti ad erogare gli aiuti sociali nel Cantone di Ginevra, al fine di meglio comprendere e far comprendere ai nostri lettori, quali sono i requisiti per richiedere e ottenere l'aiuto sociale in caso di difficoltà finanziarie e se il possesso di beni all'estero può incidere o meno sull'erogazione stessa ed in quale misura.

Il primo ente contattato che ci ha risposto di cui ci occupiamo in questa sede è l'Hospice général, nella persona di M. Christophe Huguenin, Direttore aggiunto dell'ente, il quale riferisce quanto segue:

“L'Ospizio Generale versa le prestazioni finanziarie d'aiuto sociale in applicazione della legge cantonale sull'inserimento e l'aiuto sociale individuale del 22 marzo 2007. L'aiuto sociale, dunque, persegue lo scopo di prevenire l'esclusione sociale ed aiutare le persone che ne soffrono a reinserirsi in un ambiente sociale e professionale. Tale organizzazione ha anche lo scopo di garantire a coloro che si trovano in grosse difficoltà morali e materiali delle condizioni di esistenza conformi alla dignità umana, avendo cura che tutti i loro mezzi e quelli della loro cerchia siano mobilitati.

E' per questo motivo che le prestazioni d'aiuto finanziario sono sussidiarie a qualsiasi altra fonte di indennità qualsiasi essa sia. La persona che sollecita l'aiuto sociale ed anche i membri del suo gruppo familiare devono avere esaurito qualsiasi altra possibilità di rimedio o di aiuto (esempio: lavoro, famiglia, fortuna). Devono anche aver precedentemente ricorso alle prestazioni delle assicurazioni sociali o di altri organismi d'aiuto sociale (esempio: indennità di disoccupazione, dell'assicurazione infortuni o assicurazione malattia, assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, dell'assicurazione invalidità, della previdenza professionale, delle prestazioni complementari federali e cantonali all'AVS/AI).

In principio, l'aiuto sociale non interviene a favore di una persona che possiede una fortuna di beni mobili (esempio: soldi in contanti, conti bancari, postali, carte di credito, azioni, obbligazioni, valori mobiliari di qualsiasi natura) o immobiliari (immobili in Svizzera o all'estero).

Eccezionalmente e sotto certe condizioni, un finanziamento rimborsabile può essere accordato ad una persona proprietaria di un bene immobiliare a Ginevra se questo bene gli serve da dimora permanente.

Prima di qualsiasi intervento finanziario, la persona deve impegnarsi a rispettare le disposizioni legali in vigore. Si tratta soprattutto per la persona di dare immediatamente e spontaneamente all'Ospizio Generale qualsiasi informazione e qualsiasi documento necessario a stabilire la sua situazione personale, familiare ed economica tanto in Svizzera che all'estero, soprattutto qualsiasi informazione su qualunque forma di retribuzione o di fortuna.

Dal momento in cui una persona ottiene l'aiuto finanziario dell'Ospizio Generale senza informarlo che essa è proprietaria d'un bene immobiliare, essa rischia un arresto immediato delle prestazioni, una domanda di restituzione di tutte le prestazioni versate e una condanna penale per frode. Conviene ricordare a tale proposito che le disposizioni legali non prevedono amnistia in caso di frode all'aiuto sociale”.

Altro incontro è stato organizzato il giorno 24 marzo scorso presso la sede del Servizio sociale municipale sito a Rue Dizerens 25 a Ginevra, durante il quale il Sig. Philipp Schroft, Direttore del servizio e il Sig. Radek Maturana, aggiunto alla Direzione, hanno spiegato che, quanto a questo tipo di servizio, eroga aiuti soltanto all'esito dello studio e dell'approvazione di ogni singolo dossier da parte del Servizio di prestazioni complementari della città di Ginevra.

Non hanno, dunque, un potere

Segue a pag. 7 



RESTAURANT - PIZZERIA

Le Borgia

Giùè Luigi Salvatore
☎ 022 348 58 31
26, avenue F.A. - Grison
1225 Chêne-Bourg **Geneve**

←
discrezionale ma soltanto esecutivo. Sarà, a questo punto, necessario far riferimento al Servizio di prestazioni complementari per meglio comprendere la problematica che ci occupa. Va comunque segnalato, intanto, che l'OSPC sta chiedendo, proprio in questo periodo, a molte delle persone che hanno già ottenuto gli aiuti sociali, di

produrre i certificati catastali italiani comprovanti il possesso o meno di immobili in Italia. Consigliamo, quindi, qualora ci si trovi in tale situazione, di procedere, prima del deposito dei certificati catastali al Servizio sociale, ad inviare, nel caso si tratti di immobili mai dichiarati prima al fisco svizzero, la denuncia spontanea tramite raccomandata

all'*Hôtel des finances*, per non incorrere anche nelle ammende e negli eventuali procedimenti penali previsti in caso di scoperta d'ufficio dei beni in Italia.

Per informazioni, vi aspetto alla sede SAIG tutti i venerdì del mese di maggio dalla 14:00 alle 17:00

Avv. Alessandra Testaguzza

Alla SAIG continua sempre più rilevante il progetto "l'Italie à portée de bouche"

Dopo le recenti festività della Santa Pasqua, alla SAIG si riprende, sempre più agguerrito, il progetto "l'Italie à portée de bouche - L'Italia a portata della bocca". Difatti, lo scorso 7 aprile la SAIG ha festeggiato, anche se in ritardo, la ricorrenza pasquale con gli anziani del quartiere, ormai attestati ad una ventina ogni mese.



collaborazione con l'Unità d'Azione Comunitaria di Servette / Saint-Jean / Petit-Saconnex (Servizio Sociale della Città di Ginevra) dal mese di Ottobre 2013, un giovedì al mese, si svolge un incontro culinario tra gli anziani, del quartiere Servette-Vieusseux. Questo allo scopo di condivi-

dere la cultura italiana nei locali della SAIG al n° 10, avenue Ernest-Pictet. Quale miglior modo di un buon pranzo per riavvicinarsi, ricordare o provare nuove sensazioni? Che cosa potrebbe essere più facile per fare conoscenza tra vicini, che di sedersi tutti insieme un momento attorno ad un tavolo in buona compagnia? Questa azione semplice e gustosa incoraggia la costruzione dei legami del vicinato Vieusseux-Soubeyran.

Questo incontro mensile, si è rivelato un ennesima significativa gratificazione per i dirigenti SAIG e, soprattutto, per i responsabili del progetto Menotti Bacci e Antonio Scarlino. Ancora un'altra occasione per evidenziare, in terra ginevrina, quelli che sono i valori di riconoscenza degli italiani per questa terra d'accoglienza che ha dato un futuro certo agli emigrati e alle loro famiglie. Infatti, que-

sto progetto fortemente desiderato dalla SAIG, volge alla riconoscenza e al desiderio di partecipare alle attività della vita sociale ginevrina. Oltre al Coordinatore C. Vaccaro e ai responsabili del progetto M. Bacci e A. Scarlino, si sono aggiunti F. Decicco, G. Piroddi e C. Romanato per accogliere gli anziani del quartiere, che arrivano in sede salutandoci festosamente e ringraziando, ma quello che si può cogliere dai loro sguardi è la felicità di una considerazione a loro rivolta, la ferma convinzione che non sono stati dimenticati. Noi abbiamo il dovere di tutelare il benessere dei nostri anziani a dimostranza di rispettare il passato per vivere un presente la quale illumina la strada del futuro.

Questo progetto, uno dei tanti fiori all'occhiello delle numerose attività della SAIG, per le persone della terza età che vi partecipano, è divenuto un appuntamento ambito per la qualità dell'accoglienza, le numerose soddisfazioni morali che si ottengono e delle proposte culinarie che i nostri cuochi propongono.

La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra) propone, in



La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra) propone, in

L'AMBIANCE

CAFE - RESTAURANT - PIZZERIA

TERRASSE

Restauration Italienne

Pâtes fraîches

Pizza

Rue Châtelain 5 - 1203 Genève Tél. 022 340 33 68



**Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori**

**Rue J. Necker 15
1201 Ginevra**

Tel. 022 738 69 44

e-mail: italuilge@bluewin.ch

ASSISTENZA E CONSULENZA

Dal lunedì e giovedì dalle ore 08:30 - 13.00 -

e dalle ore 14:00 - 17:00

Venerdì chiuso al pubblico

L'ORDA: a Ginevra le associazioni raccontano l'emigrazione italiana

Il prossimo 25 Maggio, presso il Casino Théâtre di Ginevra, le Associazioni italiane presenti sul territorio cantonale avranno il piacere di ospitare un bellissimo spettacolo teatrale scritto, diretto ed interpretato da Gian Antonio Stella, firma del Corriere della Sera.

Ad oggi le associazioni che hanno partecipato all'organizzazione dell'evento sono numerose: la SAIG, il CAIG, Ass. Regionale Pugliese, Ass. Lucchesi nel Mondo, Club Forza Cesena, Ass. Calabrese Ginevra, AVIS, Ass. Regionale Sardi, Circolo PD Ginevra, Ass. "Cultura Italia", Ass. "Quelli dell'Aperitivo Italiano", Ass. Culturale "La Seminatrice", ACLI, Ass. Emiliano-Romagnoli, Ente Bergamaschi, ma la lista potrebbe essere ancora più lunga visto che ad oggi, mentre stiamo stampando il giornale, potrebbero arrivare altre adesioni.

Il tema dello spettacolo è la storia di un popolo, il nostro popolo. La storia della nostra emigrazione, dal titolo "L'Orda".

La volontà delle associazioni organizzatrici parte dall'idea di far conoscere un pezzo della storia italiana spesso sconosciuta sia a chi risiede in Italia ma anche, molto spesso, fuori dai confini nazionali.

Il progetto delle associazioni parte da qui: dalla volontà di ripartire da noi come popolo e come comunità, di ripercorrere i passi dell'emigrazione italiana, una storia lunga più di 100 anni che oggi continua ad essere scritta.

L'emigrazione italiana documentata parte dal 1876 prima di tali date gli emigranti partivano a migliaia, ma nessuno sapeva quanti e chi erano. Durante questa storia più che centenaria gli Italiani sono diventati da ospiti indesiderati e fortemente contrastati, in buona parte del mondo, a cittadini delle nuove patrie, perfettamente integrati, che spesso hanno dato contributi formidabili allo sviluppo dei paesi che li avevano accolti, e la Svizzera ne è un chiaro esempio. Un percorso lungo e molto tormentato; la xenofobia

antitaliana, che è emersa in forme diverse un po' ovunque, ma in modo particolarmente vistoso negli Stati Uniti, ha ricoperto di dolore e di sangue quel percorso di integrazione e di sviluppo. D'altra parte gli Italiani che approdavano a porti lontanissimi o arrivavano in treno in paesi totalmente sconosciuti erano il più delle volte sporchi, affamati, ignoranti e con un tasso di violenza altissimo nella loro cultura di relazione. Hanno creato numerosi problemi alle collettività in cui si sono inseriti in quanto portatori di una diversità difficilmente accettabile, e molto hanno sofferto per incredibili discriminazioni.

La storia che racconta "L'orda" è questa: quanto siamo stati discriminati, che vita hanno fatto i nostri nonni in questi cento anni e quanto difficile è stato per gli altri accettarci.

La rappresentazione, della durata di 100 minuti circa, alterna racconti, documenti d'epoca con canti provenienti dal patrimonio popolare italiano, da oltre oceano e infine composti appositamente per questa occasione. Il tutto è completato dall'ininterrotta proiezione di straordinarie immagini.

Considerata l'importanza e lo spessore culturale dell'evento, le associazioni hanno deciso di praticare prezzi popolari che vanno da un minimo di 15 ad un massimo 25 franchi.

I biglietti saranno a disposizione presso i punti vendita della biglietteria della Città di Ginevra, oppure online sul sito <https://billetterie-culture.ville-ge.ch>.

Per informazioni ci si può rivolgere a Giovanni Tinella, Ilaria Di Resta, Carmelo Vaccaro e Francesco Celia, oppure, all'indirizzo e-mail: 25maggio.orda@gmail.com

Punti vendita:
Espace Ville de Genève – Point de la Machine, 1
Maison des arts du Grütli – Rue du Général-Doufour, 16
Genève-Tourisme – Rue du Mont-blanc, 18
Cité Seniors – Rue Amat, 28

Online: <http://billetterie-culture.ville-ge.ch>

Informazioni: 0800418418,
25maggio.orda@gmail.com

25 Maggio 2016, Ore 20
Casino Théâtre, Ginevra

L'ORDA

Storie, Canti, Immagini di emigranti

Gian Antonio Stella,
Gualtiero Bertelli e
La Compagnia delle Acque

Un Monumento all'emigrazione italiane anche nella Città d'Onex

Dopo le città di Ginevra, Vernier, Carouge e il Comune di Chêne-Bourg, anche la Città d'Onex ha ritenuto significativi i propositi presentati dalla SAIG. Di fatti, il Consiglio Amministrativo della Città d'Onex, ha accettato la richiesta della SAIG di inaugurare un monumento in riconoscenza del ruolo svolto, dagli emigrati italiani, nello sviluppo della Città d'Onex.

Con questa attesa e gradita decisione, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) chiude il progetto: "Un monumento per il riconoscimento degli italiani nel Cantone di Ginevra", iniziato la fine del 2014, con l'inaugurazione di due monumenti nelle città di Ginevra e Vernier ed è continuato, all'inizio del 2015, con la Città di Carouge e il Comune di Chêne-Bourg.

Il monumento scelto dalle autorità onesiani è un'opera dello scultore ticinese Dante Ghielmini dal nome "Baiser à la terre" – Bacio alla Terra. Un altro riconoscimento, ottenuto dalla SAIG, per quell'emigrazione italiana che con le sue sofferenze ha scritto la storia anche in questo nostro Cantone d'adozione.

L'inaugurazione di un'opera nei comuni dove risiede la maggioranza degli italiani del Cantone di Ginevra, vuole essere un'importante ed esemplare testimonianza non solo del valido e intenso lavoro svolto attivamente nella costruzione delle città e dei comuni stessi, ma è altresì simbolo della tenacia e della costanza nell'impegno preso sempre con le comunità che hanno accolto gli immigranti italiani.

È con immenso piacere e sentito riconoscimento che la SAIG, anche a no-

La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra) e la Città d'Onex
INVITANO
la comunità italiana e gli amici della Città d'Onex
*all'inaugurazione del monumento
in riconoscenza del ruolo degli emigrati italiani
nella costruzione della Città d'Onex*
**Sabato 28 maggio 2016
ore 11:00**
**Incrocio rue Bois-de-la-Chapelle
Av. Gros-Chêne a Onex**
**BAISEUR À LA TERRE
di Dante Ghielmini**

me di tutta la comunità italiana che rappresentano le associazioni aderenti, ringrazia la Città d'Onex per l'opera dedicata ai nostri connazio-

nali, semplice ma esemplare e profondo gesto di forte riconoscenza e solidarietà.

 **Orfelis**

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

 **Rive Droite**
Da Pulcinella

Restaurant - Pizzeria
Wine Bar

Planète Charmilles
Av. d'Aire 24 - 1203 Genève

www.RDdapulcinella.ch
022 344 06 06



Associazione
Lucchesi
nel Mondo
Ginevra

VIAGGIO DI PENTECOSTE
IN LIGURIA
(Rapallo - Portofino - Genova - Sanremo)

PROGRAMMA



SABATO 14 DOMENICA 15
E LUNEDI 16 MAGGIO 2016



ITALUIL
Svizzera Svizzera Svizzera

La SAIG (*Società delle Associazioni Italiane di Ginevra*)
e il Patronato Ital-Uil

organizzano
Venerdì 20 maggio 2016
alle ore 19.30

presso la sede SAIG 10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève

Un importante incontro informativo sui problemi
fiscali e sociali degli italiani in Svizzera

Ancora fisco, quali novità?
Come vengono tassati gli immobili all'estero
Prestazioni complementari e beni non dichiarati...
Quali conseguenze?
Canone RAI-TV

A questi ed altri quesiti di carattere sociale che possono interessare la
comunità italiana di Ginevra, risponderanno:

Mariano Franzin, Presidente ITAL-UIL Svizzera
l'Avv. Alessandra Testaguzza, consulente SAIG
l'On. Alessio Tacconi, Parlamentare eletto in Europa

La comunità italiana ginevrina è cordialmente invitata



La SAIG ed i Presidenti delle associazioni italiane che ne fanno parte, desiderano esprimere un pensiero di vicinanza e di sentito cordoglio ai genitori ed alla famiglia della Dott.ssa Valentina Tarallo, la ricercatrice piemontese brutalmente uccisa a Ginevra ove si stava specializzando presso il *Department of Cell, Physiology and Metabolism* all'Università.

Non ci sono abbastanza parole per esprimere tutto l'orrore ed il dolore che tale morte ha suscitato a Ginevra e specialmente all'interno della comunità degli italiani che vivono in Svizzera e che oggi si stringono idealmente attorno alla famiglia di Valentina, ma La Notizia ha comunque deciso di esprimere, attraverso le sue pagine, un sentimento di profonda afflizione per la perdita subita.



2014-2016
in memoria di Francesco Inno
Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta
Conservano sempre un grande ricordo di un vero amico
Gli amici del circolo Pugliese



In memoria di

Annina Vivolo

Venuta a mancare il
10 Marzo 2016

Qual'è quel nome che tutti noi invochiamo
Allorché l'angoscia e il respiro ci blocca?
Chi invochiamo un po' tutti noi
Nei nostri giorni più drammatici e bui?

MAMMA è quel nome che tutti noi chiamiamo!!

Che tu sia un bimbo o un gigante
È sempre lei il tuo rifugio costante

Di lei ti accorgi solo quando manca
E nel cuor ti resta solo una pagina bianca
Su cui scrivi oggi tutti i pensieri
Che a lei volevi esprimere ieri....

Riposa in pace Mamma mia.

Antonio Vivolo

Trionfo a Ginevra della nuova commedia della “Nuova Generazione di Basilea”

Anche quest'anno la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) con il Centro Avviamento allo Sport (CAS) e con la collaborazione di alcune associazioni italiane del Cantone, hanno organizzato, lo scorso sabato 2 aprile, la tradizionale serata teatrale con la Compagnia “La Nuova Generazione di Basilea” che, puntualmente, da oltre vent'anni si riserva una data nella Città di Calvino. L'evento culturale si è svolto nella Sala Point-Favre a Chêne-Bourg, messa a disposizione gratuitamente, dalle autorità comunali di Chêne-Bourg.

Ancora una volta, non si sono smentiti nel sorprendere il loro affezionato pubblico ginevrino, con la commedia in due atti del commediografo e poeta napoletano Gaetano Di Maio: “E' asciuto pazzo o' parrucchiano”.

A sipario chiuso, Carmelo Vaccaro, Coordinatore SAIG e Vincenzo Bartolomeo per il CAS, hanno ringraziato le associazioni partecipanti al questo annuale progetto. Vaccaro ha poi espresso particolare riconoscenza alle associazioni aderenti alla SAIG ed ai suoi presidenti quali S. Isabella Valenzi, Calabresi, O. Bisacchi, Club Forza Cesena, E. Catalfamo, Club Juventus DOC, M. Bacci, Lucchesi nel Mondo e A. Scarlino, Ass. Regionale Pugliese, per l'organizzazione dell'evento. Inoltre, i saluti sono stati rivolti, oltre al pubblico presente, anche al Presidente del Com.It.Es., A. Pappalardo, alla Responsabile Commissione Cultura e Sport del Com.It.Es, I. Di Resta, al Responsabile della Commissione Lavoro del Com.It.Es., A. Caprari, al Segretario del PD Ginevra, Gianni Tinella, e ai presidenti e responsabili delle Associazioni presenti quali L. Zuddas, Ass. Reg. Sarda, A. Fornelli, Ass. Piemontesi, S. Casanova, Ass. Bellunesi, Ass. Emiliano-Romagnoli, Gruppo Alpini, Fogolâr Furlan, AVIS, Bergamaschi, CAE, CAIG, Quelli dell'Aperitivo Italiano e



tutte le associazioni che vi hanno partecipato e ai rappresentanti del Consolato.

Dall'apertura del sipario e durante tutto l'alternarsi delle scene, la Compagnia ha saputo interpretare i diversi equivoci, falsi miracoli ed intrecci, travolgendo il pubblico in una commedia tutta da ridere della scuola teatrale della risata Made in Naples. La commedia esplose festosamente sfiorando i confini della farsa, in un crescendo di comicità ed emozioni in cui si mescolano teatro e vita, finzione e realtà. Il sipario si chiude su un lieto fine che, tutto sommato, lascia tutto come prima con i personaggi rassegnati a rincorrere e coltivare i propri sogni.

I due atti della commedia sono stati vissuti tra gli applausi e le risate del folto pubblico che segue la costante evoluzione professionale della Compagnia teatrale “La Nuova Generazione”, per l'annuale esibizione di questi ragazzi che sono sempre più apprezzati per la simpatia e la professionalità che dimostrano. La soddisfazione per la piena riuscita dell'evento è stata manifestata dai volti e nei commenti espressi dal pubblico all'uscita.

La SAIG ringrazia per la gradita collaborazione Gino Piroddi. Inoltre, Riccardo Galardi per le riprese video e Athon Lo Coco per le foto.

LA TRAMA: Pietrasanta, paesino contadino diviso tra religione, credenze popolari e superstizioni. Siamo nella casa di don Sandro (**Maurizio Ciaramella**), parroco del paese, della sua indomabile nipote e perpetua donna Rosa (**Filomena Rotun-**

do) e dell'esilarante sacrestano Modestino (**Enzo Cinque**). Il parroco, con ogni mezzo, combatte scaramucce, litigi e difficoltà dei fedeli, provando a consolidare la loro fede operando spesso con ingenui sotterfugi e finti miracoli. Ma a complicare e mischiare le carte è una vicenda ricca di personaggi, intrecciati dal tentativo del sacerdote di tenere il paese unito e vivo nella vera “fede”. Saliranno alla ribalta scenica: il sindaco (**Carmelo Laganà**), un avvocato mangione (**Luca Manganelli**), una baronessa (**Valeria Wenger**) con famiglia al seguito, una maestrina ragazza madre (**Monika Cicchillitti**), contadini e altri personaggi paesani che, tra contrasti e mezze verità, porteranno quasi alla pazzia don Sandro facendo smuovere tuttavia le coscienze di tutti facendo emergere i “peccati” commessi dai protagonisti del paese. La situazione richiederà addirittura la presenza del Vescovo (**Giuseppe Magro**), che, nel tentativo di indagare sul “miracolo” e risolvere questa complicata vicenda, arricchirà un finale che farà sorridere, riflettere ma anche sperare in un momento difficile come quello che il nostro “grande paese” attraversa.

Altri interpreti della Compagnia “La Nuova Generazione di Basilea”

Andrea (Figlio della Baronessa)
Mirko Perrotta
Matilde (Sorella della Baronessa)
Patrizia Spata
Celeste (Ragazza di buona famiglia)
Alessia Tudisco
1a Contadina **Emma Calleja**
2a Contadina **Lina Dell'Omini**
Renato (L'Assessore)
Nicola Tudisco
Elvira (Moglie dell'Assessore)
Tatjana Nicolosi
Menico (Contadino)
Maurizio Nozzolillo
Tecnico **Gerardo Risoli**



SAIG Conferenza del Prof. Filippo Scevola Le nuove frontiere della medicina: la videocapsula endoscopica

Lo scorso 15 aprile, in occasione della prima conferenza medica promossa dalla SAIG nel 2016, il Prof. Filippo Scevola ha illustrato il funzionamento della nuova videocapsula utile alla prevenzione dell'apparato gastroenterico.

Il Prof. Filippo Scevola, specialista in Oncologia, Endoscopia digestiva e malattie dell'apparato digerente all'Università di Torino, nel suo intervento ha illustrato i lati positivi e le

“La capsula endoscopica o Videocapsula è stata inventata per la necessità di esplorare uno dei tratti più oscuri ed irraggiungibili dell'apparato gastroenterico: l'intestino tenue.

Questo tratto intestinale, lungo dai 6 a 8 metri, inizia dopo il duodeno e procede fino alla valvola ileocecale. Esso non è raggiungibile con i normali strumenti endoscopici ma solo con uno strumento chiamato enteroscopia che spesso necessita di una anestesia generale. In alternativa si possono utilizzare varie metodiche quali l'entero TC, e la RNM addominale. Tuttavia queste metodiche non permettono una visione diretta del lume intestinale perché sono ricostruzioni digitalizzate.

La videocapsula invece ha dimensioni molto ridotte ed è facilmente ingeribile da parte del paziente e permette di scattare due immagini al secondo per 8 ore permettendo una buona visualizzazione dell'intestino tenue. L'involucro esterno, trasparente nella parte frontale davanti all'obiettivo-



vo, è di materiale plastico biocompatibile e naturalmente indigeribile. La capsula viene espulsa entro 12 ore dall'assunzione.

Il sistema è composto da tre principali componenti: la capsula deglutibile, il registratore e un apposito computer. La capsula monouso ha forma e dimensione di una compressa di antibiotico e viene deglutita con un po' di acqua.

Durante il suo passaggio attraverso l'apparato digerente acquisisce immagini, simili a quelle ottenute dagli endoscopi, e le trasmette ad appositi sensori fissati alla cute dell'addome analogamente agli elettrodi adesivi utilizzati per gli elettrocardiogrammi. Tali sensori sono

collegati ad un registratore posto intorno alla vita del paziente. Terminato l'esame, le immagini accumulate nel registratore vengono trasferite su un apposito computer per la lettura.

Le indicazioni all'utilizzo di questa capsula innovativa sono i sanguinamenti gastrointestinali in cui le indagini endoscopiche tradizionali non abbiano fornito risultati utili, la diagnosi ed il monitoraggio delle poliposi intestinali, le malattie infiammatorie croniche intestinali (Morbo di Crohn, RCU); malassorbimento oltre alle malattie neoplastiche del piccolo intestino.

La Videocapsula non sostituisce al momento la gastroscopia e la colonoscopia anche se recentemente sono stati realizzati dei modelli in grado di valutare anche il tratto digestivo superiore ed inferiore. La Videocapsula, inoltre, ha un valore solo diagnostico in quanto non consente l'esecuzione di prelievi biotipi né l'asportazione di lesioni evidenziate.

Le complicanze all'esecuzione dell'esame sono limitate ai casi di stenosi intestinale.

Per concludere la metodica endoscopica con videocapsula rappresenta una tecnica sicura ed affidabile per lo studio delle malattie del piccolo intestino. “



Al termine della conferenza, il prof. Scevola si è messo a disposizione in privato per eventuali domande del pubblico. Al termine della conferenza la SAIG ha offerto un rinfresco ai partecipanti.

VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC
24 Av. de Champel
1206 Genève
022 800 01 02

Per un servizio d'eccellenza con le migliori professionalità nei seguenti settori :

- **Medicina Interna Generale** - Prevenzione e cura del paziente in maniera globale
- **Angiologia e Chirurgia Vascolare** - Diagnosi vascolare - Flebologia - Chirurgia ambulatoriale delle varici
- **Cardiologia** - Elettrocardiogramma - Ecocardiografia - Prova da sforzo - Holter
- **Endocrinologia** - Diabete - Tiroide - Disturbi del metabolismo - Obesità
- **Oftalmologia** - Controllo della vista - Cataratta - Laser - Fundus oculi
- **Endoscopia Digestiva - Gastroenterologia - Proctologia** - Gastroscopia - Coloscopia
Malattie del fegato e pancreas - Trattamento ambulatoriale emorroidi
- **Medicina E Chirurgia Estetica**
Fillers, Botox, Fili tensori - Blefaroplastica - Criolipolisi - Microliposcultura

La cucina della Regione Toscana al Corso di Cucina della SAIG L'Associazione Lucchesi nel Mondo alla riscoperta dei sapori di casa nostra

Anche se all'estero, l'associazione è sempre una buona occasione per confrontarsi, tenere vivi i ricordi e le abitudini, per far emergere la nostra cultura e soprattutto le nostre tradizioni culinarie.

Ed è proprio in quest'ottica che è proseguita l'esperienza alla SAIG con un nuovo appuntamento lo scorso 14 aprile che il Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, Menotti Bacci, chef di lunga esperienza ha avviato il Corso di Cucina, proponendo una particolare specialità toscana, il "fritto misto di verdure alla lucchese", piatto invitante e genuino preparato con diverse verdure passate in pastella e fritte, quindi abbinato a sfiziosi



bocconcini di formaggio impanati. Può essere un gustoso antipasto, un contorno appetitoso oppure un secondo piatto sostanzioso che incontrerà anche i gusti dei palati più difficili. A seconda della stagione è possibile utilizzare diverse verdure: dal carciofo al cavolo, dalle zucchine alle melanzane.

Questo piatto originariamente prevedeva altresì l'unione di carni ed interiora, ma col passare del tempo l'attenzione si rivolse al pollo, al vitello, al coniglio ed alle verdure,

anche se è possibile cucinarlo secondo tradizione e di aggiungere altri ingredienti, perché come si dice a Firenze: "fritta è buona anche una ciabatta".

Un ringraziamento particolare a tutte le persone che si attivano nell'organizzazione di questi corsi di formazione ed ai corsisti. La partecipazione attiva e le nuove richieste di iscrizione sempre più frequenti danno alla SAIG la forza e la determinazione per proseguire questo percorso formativo con grande vigore ed intensità, predisponendo il necessario per far fronte alle richieste presenti e future.



Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG del mese di maggio

Giovedì 12 maggio, Orecchiette e pezzetti di cavallo al sugo (Regione Puglia)-

Giovedì 26 maggio, Pietanza pugliese a sorpresa (Regione Puglia)

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2015 - 2016:

C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12

Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

www.saig-ginevra.ch

Le autorità accolgono i giovani cittadini che raggiungono la maggiore età civile.

Lo scorso martedì 1° marzo, il Consiglio amministrativo ha accolto al municipio di Chêne-Bourg i giovani cittadini che diventeranno maggiorenni nel 2016.

All'occasione di questo ricevimento conviviale, la Signora Christiane Nicolin, Sindaco del comune, ha ricordato che le autorità vogliono segnare simbolicamente il raggiungimento della maggior età civile e civica che è un passo importante nella vita di ognuno.

Nel suo discorso, ha menzionato che Chêne-Bourg rimane il comune più giovane e più piccolo del Cantone. Costui ha visto nascere e vivere personaggi famosi come Louis Favre, l'ingegnere che ha trafitto la prima galleria del Gottardo, Dinu Lipatti, il famoso pianista rumeno celebre mondialmente, il pittore François-Adolphe Grison, maestro di paesaggi e scene di genere, lo scrittore Jean-Antoine Petit, detto Petit-Senn, autore di diverse opere in prosa e cronache satiriche, la cui verve e umorismo sono stati elogiati dai suoi contemporanei Chateaubriand e Victor Hugo, il botanico Henry Correvon che ha creato il Giardino alpino di Floraire e ha approfittato dell'entusiasmo per i giardini rocciosi e piante alpine dell'epoca per fare un laboratorio botanico di fama mondiale.

Il sindaco ha anche ricordato ai giovani presenti che a 18 anni, saranno considerati "adulti" e che all'improvviso, all'indomani e come per magia, avranno il diritto di guidare, di segnare le loro pagelle o dei con-



tratti, di pagare le tasse o ancora di votare. Ma non devono mai dimenticare che tutti questi diritti sono accompagnati di doveri e solo loro dovranno assumere le conseguenze delle loro scelte. In effetti, la libertà tanto desiderata non è fatta solo di spensieratezza, ma ha anche le sue catene e costrizioni ... la realtà quotidiana.

Ha chiesto loro di non subire le scelte degli altri, ma di essere atti-

vi, di esprimere le loro opinioni, difendere le proprie idee, di essere attori e non spettatori del loro futuro, li ha ingiunti a non rimanere questa maggioranza silenziosa che pensa avere tutte le soluzioni, ma non le esprime mai.

In seguito, è intorno a un buffet, che i giovani hanno avuto l'opportunità d'incontrare i consiglieri comunali e condividere con loro le loro idee e preoccupazioni.

Poiché, dopo il ricevimento, i partecipanti hanno approfittato del bus speciale noleggiato dalle autorità dei Trois-Chêne che ha trasportato tutti i giovani della regione alla serata organizzata al teatro del Léman dalla Città di Ginevra.



GENÈVE – ITALIE
L'ITALIE PLUS PROCHE

AOSTA PARMA GIULANOVA LANCIANO PORTO
TURIN BOLOGNA TERAMO L'AQUILA SAN GIORGIO
MILAN FOGGIA PESCARA VASTO

eurolines

NOUVEAU

dès
CHF 20.-



Départs tous les jours
informations & réservations

Tél. : 022 716 91 10

www.eurolines.ch



“Quest’anno, la Primavera di Carouge vi darà la scossa e i brividi”

Teatro, spettacoli danza, performance, musica classica o rock scatenato, degustazione di insetti, film e cortometraggi, esposizioni al Museo di Carouge e alla Fondazione Bruckner, animazioni alla biblioteca, ateliers, ecc., la primavera di Carouge ha più di una paura nell’asso della manica. Lasciatevi sorprendere dalle vostre angosce! venite a tremare di paura...o di piacere alla Primavera di Carouge del 2016.

«Per questa edizione, releva Yaël Ruita, abbiamo messo gli accenti sugli spettacoli destinati ai più giovani. Con, ad esempio, una recita di teatro, La bambola nella tasca, che unisce, in un dosaggio sottile, emozione, poesia, mondo dell’immaginario e riti iniziatici. Non abbiamo mai, precisa lei, trascurato le manifestazioni pubbliche, all’immagine di Even Raël Would Agree, una creazione coreografica di Elsa Couvreur, di Bain brisé, la performance di Yann Marussich o dell’interpretazione di M Stabat Mater dai musicisti di Geneva Camerata in interazione con dei cantanti d’arte lirica e delle ballerine della Compagnia di danza contemporanea di Inbal Oshman.

Performances e spettacoli insoliti

Improvvisazione e intervento del pubblico

«Con la Compagnia Woman's Move, il collettivo di danza contemporanea creata, nel 2012, con Iona D’Annunzio e Margaux Monetti, abbiamo lavorato molto nei club. È in questo contesto che, dopo aver studiato il pubblico e i movimenti della folla, ho creato Evem Raël Would Agree, spiega Elsa Couvreur. La recita coreogra-

fica è abbastanza mobile, sia per la sua struttura che lascia una parte importante all’improvvisazione e alla partecipazione del pubblico che per lo spazio (Halles de la Fonderie o place du Marché) sul quale si può interpretare.”

*«Anche Raël sarebbe d’accordo.»

Halles de la Fonderie. Giovedì 21 aprile alle 19.00 Place du Marché. Giovedì 28 aprile alle 20.00

Teatro delle Briciolle La bambola nella tasca

«La giovane Vassilissa, eroina della storia, accompagnata dalla sua bambola che la defunta madre le ha regalato poco prima di morire, è obbligata a vivere con la sua matrigna. Questa donna, estremamente severa, fa di tutto per farle abbandonare la casa in cui alloggia. La invia così sola nella foresta a cercare del fuoco presso la Baba-Yaga, una specie di strega, allo stesso tempo avversaria e alleata, cannibale e ausiliaria benevola. Tuttavia Vassilissa, grazie alla bambola nascosta nella sua tasca, riesce a superare le proprie paure. Con gesti semplici e una buona dose di tenerezza, la commediante Laura Magni racconta la storia una prima volta alternando abilmente i diversi ruoli: la narratrice, la madre, la voce della bambola, la strega. Successivamente, scruterà l’assemblea alla ricerca di una piccola spettatrice che diverrà Vassilissa il tempo della presentazione. Una magnifica esperienza teatrale e interattiva!»*

Fonte : www.theatreorangerie.ch/programme

Spazio Grange-Collomb. Sabato 30 aprile, ore 17.00. Domenica 1 maggio, ore 11.00 e 17.00. Spettacolo per piccoli dai 3 ai 7 anni

Compagnia Loba

P.P. I sassolini

Conosciamo tutti la storia di Pollicino, abbandonato nella foresta assieme ai fratelli, che semina dei sassolini prima di trovare rifugio nella casa dell’orco....Ma con P.P. I sassolini, il racconto è rivisitato a cento all’ora, per un’interpretazione contemporanea, senza leziosaggine. Christophe Gravouil ama giocare con gli stereotipi e scosta questo spettacolo dal patrimonio culturale. Ma la sua lettura non passa accanto alle domande fondamentali del racconto: la responsabilità individuale, il posto nella fratellanza e il sentimento di abbandono.

Teatro di Carouge, Sala Gérard-Carrat. Mercoledì 27 e giovedì 28 aprile. 19:30. Spettacolo per tutto il pubblico sconsigliato ai minori di 8 anni.

Le heavy electro del trio I am un chien

Tra i ritorni della musica elettronica e del rock che si alternano da 20 anni, il gruppo I am un chien hanno spezzato nel vivo con colpi di accetta inventando il proprio stile: l’heavy electro. Svezziati con At the Drive-In e con i Prodigy, il trio fa il suo ingresso con un suono mai sentito, da un lato dei ritmi che infiammano la sala da ballo e, dall’altra, dei riff che danno voglia di fare fuoco. Il flusso del rap si meschia a dei canti più lirici, per un risultato di una potenza che bombarda tutti i riferimenti. Nella vena di South Central - grossi ritmi nella fondina e riff mastodontici nel tamburo -, il trio parigino ha come scopo quello di «dare vita nel mezzo di una tempesta di suoni elettronici».

Le Chat Noir. Sabato 30 aprile. 22:00

LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restaurazione chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

m-nobs sa
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch
site web: www.m-nobs.ch

Onex, pioniera nella revisione energetica dei propri edifici

Il Dipartimento della pianificazione, del domicilio e dell'energia (DALE Département de l'aménagement, du logement et de l'énergie) e la Città d'Onex uniscono i propri sforzi per incoraggiare i proprietari-amministratori a rinnovare i loro beni immobiliari. Un supporto personalizzato sarà stabilito per facilitare le loro pratiche.

Un'azione-pilota

Gli edifici della Città di Onex datano agli anni 60 e 70 e rappresentano un insieme architettonico particolarmente importante e ad alta energia. Questo è il motivo per cui lo Stato e la Città d'Onex hanno iniziato, nel maggio 2014, un'azione-pilota con lo scopo d'incoraggiare i rinnovi energetici di questo insieme. Sette tipi di revisione sono stati così realizzati, che serviranno da modelli energetici a circa 200 altre costruzioni. Quest'operazione permetterà ai proprietari e ai gestori pubblici di disporre facilmente di un controllo del loro edificio. In seconda fase, i proprietari disporranno di un supporto per facilitare l'accesso alle sovvenzioni e alle pratiche d'autorizzazione a costruire. Quest'azione-pilota è stata realizzata da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Ufficio cantonale dell'energia (DALE, Office cantonal de l'énergie), dell'Università di Ginevra, dall'HEPIA, dalla Città d'Onex e da un incaricato. Il suo costo è di circa 200'000 franchi, finanziato dal Cantone di Ginevra e dalla Città d'Onex.

Il lancio della fase operativa s'è fatto in presenza di un centinaio di persone, tra cui una cinquantina d'attori del campo immobiliare durante il quinto pranzo-dibattito degli attori dell'immobiliare, che s'è tenuto a Onex il 3 marzo 2016.

Sette tipologie di edifici

La prima fase di quest'azione-pilota ha permesso d'identificare, secondo dei criteri architettonici, sette tipologie di immobili che ricoprono il 74% della superficie degli edifici in affitto della Città, sia 173 accessi (400'000 m²).

Per ognuna delle tipologie, un con-



trollo energetico è stato effettuato con lo scopo di determinare lo stato dell'edificio e di proporre una pianificazione dei lavori di disinfezione da realizzare. I proprietari di questi 174 edifici potranno così effettuare, in modo semplice, la trasposizione dei controlli-tipo e scambiare con degli specialisti e dei responsabili delle decisioni del DALE durante dei workshops previsti dal prossimo mese di aprile. Se un edificio non rientra in una delle 7 tipologie (quindi se non fa parte dei 174 edifici), il proprietario potrà tuttavia beneficiare del supporto tecnico e amministrativo previsto nel quadro del progetto Onex-Rinnova. Tuttavia, dovrà realizzare il controllo a proprie spese. Una sovvenzione è prevista nel caso in cui il controllo prenderà la forma del CECB+ (Certificat énergétique cantonal des bâtiments; Certificato energetico cantonale degli immobili).

Supporti personalizzati

Durante questa fase operativa, le persone che desiderano rinnovare il proprio edificio beneficeranno di un supporto personalizzato, specialmente attraverso aiuti finanziari (sovvenzioni della Confederazione e del Cantone di Ginevra e misure fiscali). Antonio Hodgers, Consigliere di Stato in carica alla DALE, ha insistito sulle numerose misure d'aiuto e d'incitamento attualmente usate per favorire i riflessi di disinfezione, prima dell'inizio di una fase più coercitiva. E' la misura ideale per impegnarsi su questa strada.

Un partenariato rivolto al futuro

Questo partenariato costituisce l'e-

sito di una lunga collaborazione tra lo Stato e la Città d'Onex – etichettata Città dell'energia dal 2005 – che s'appoggia su un concetto energetico territoriale di una nuova generazione per l'insieme del territorio comunale. Ruth Bänziger, Consigliere amministrativo della Città d'Onex (nella foto) ha ricordato il forte impegno del comune a favore della transazione ener-

getica e il suo ruolo di pioniere in materia.

Se il progetto pilota d'Onex fa le sue prove, è fin d'ora previsto di proporre il concetto e gli strumenti ad altri comuni del cantone, specie quelli che contano dei grandi blocchi abitativi costruiti negli anni 60.

Disinfezione degli immobili : un imperativo legale

In vigore dal 2010, la revisione della legge ginevrina sull'energia punta a ridurre massivamente il consumo energetico il tutto ricorrendo il più possibile alle energie rinnovabili. Questa volontà si traduce anche attraverso delle misure in materia di disinfezione degli immobili.

Il consumo energetico del parco immobiliare del cantone, ossia principalmente dell'olio combustibile e del gas usati per il riscaldamento e la preparazione dell'acqua calda, rappresenta infatti il 50% dell'energia usata. Queste energie fossili costituiscono peraltro i due terzi delle nostre emissioni di CO₂. E' di conseguenza in questo settore che il miglioramento dell'efficacia energetica e l'uso delle fonti di energie rinnovabili conoscono i loro più grandi potenziali.

Il Consigliere di Stato in carica alla DALE, quanto a lui, ha insistito sull'opportunità che rappresenta quest'azione per i proprietari in termini di incitamenti finanziari, fiscali e di supporto e dell'interesse che vi troveranno certamente a impegnarsi oggi piuttosto d'attendere di essere obbligati dalla legge.

Pierre Olivier, Capo del servizio in carica al Settore dello sviluppo d

Polizia municipale di Vernier: esposizione « chicken run »

Dal 12 maggio all'11 giugno, l'esposizione « Chicken run » prende i suoi quartieri alla Piscina di Lignon, nei centri commerciale di Balexert, Lignon e dell'ARCentro. I passanti potranno scoprire un'esposizione fotografica concepita per spiegare in modo didattico la vasta scelta di attività degli agenti della polizia municipale di Vernier.

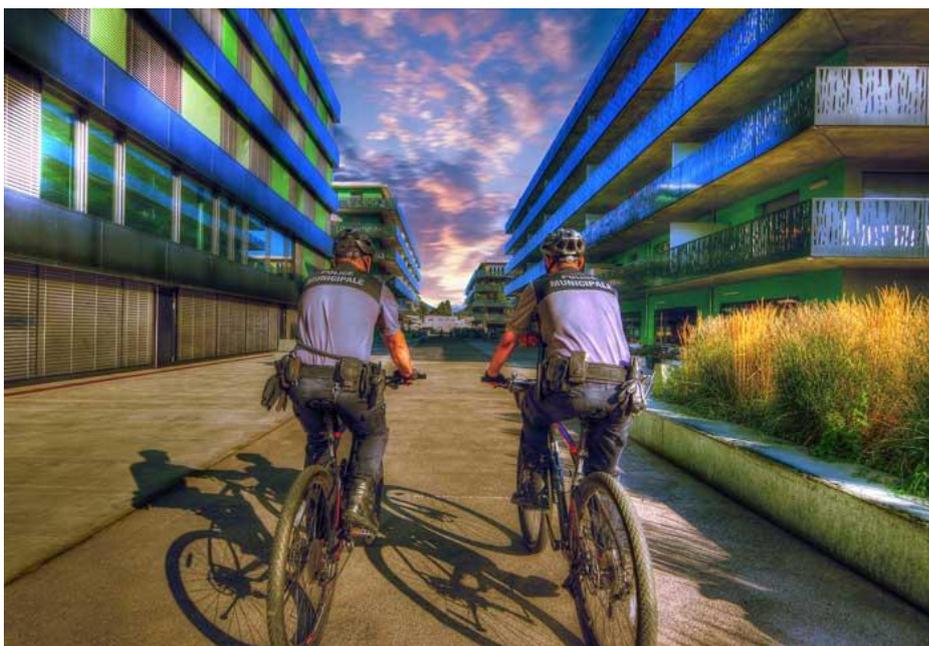
Coprendo le tre grandi assi che sono Vernier-Village, Aire-Le Lignon, e Châtelaine/Balexert/Les Avanchets, la polizia municipale sviluppa la propria presenza territoriale in modo insolito con l'obiettivo di mostrarsi alla popolazione sotto forma di un'esposizione fotografica.

Questo progetto sviluppato su iniziativa di Thierry Apothéloz, Sindaco in carica del dicastero della sicurezza, s'iscrive pienamente nella visione comune della polizia di prossimità voluta dal magistrato.

24 progetti fotografici compongono quest'esposizione che è stata pensata per sensibilizzare il pubblico alla diversità dei compiti compiuti dalla polizia municipale. Per fare ciò, la Città di Vernier si è concessa il talento di Raphaël Barman, un poliziotto municipale di Vernier dal berretto artistico.

L'inaugurazione pubblica dell'esposizione avrà luogo giovedì 12 maggio alle 18 alla piscina di Lignon per installarsi fino al 22 maggio. Si esporrà poi dal 23 al 28 maggio nella hall centrale del centro commerciale Balexert, dal 30 maggio al 4 giugno all'ARCentro a Vernier-Village poi dal 6 all'11 giugno al centro commerciale di Lignon.

Avrete occasione d'incontrare gli



agenti municipali durante l'intera durata dell'esposizione. Avranno piacere di rispondere a tutte le vostre domande. La permanenza dell'esposizione sarà assicurata da due giovani nel quadro di « lavoretti » gestiti dal servizio della coesione sociale della Città di Vernier.

Sull'esposizione, il pubblico è invitato a testare le proprie conoscenze nel campo partecipando ad un concorso sotto forma di quiz sulla polizia municipale. I partecipanti potranno tentare di vincere una macchina fotografica, un abbonamento annuale alla piscina di Lignon o ancora una carta 5 spettacoli per (ri) scoprire la programmazione culturale varia che la Città di Vernier propone.

Programma

Inaugurazione giovedì 12 maggio

alle 18 alla Piscina di Lignon

■ Giovedì 12 maggio a domenica 22 maggio : Piscina di Lignon

■ Lunedì 23 a sabato 28 maggio : Centro commerciale Balexert

■ Lunedì 30 maggio a sabato 4 giugno : Centro commerciale di Lignon

■ Lunedì 6 giugno a sabato 11 giugno : ARCentro

L'esposizione è organizzata secondo gli orari di apertura della piscina di Lignon e dei centri commerciali.

Informazioni

Police municipale,
av. Henri-Golay 26-26bis
Tél. 022 306 06 55
police-municipale@vernier.ch

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06

Siciliani

Dosteca 2014 SA
Rue Caroline, 8
1227 Les Acacias

+41 76 6838985
domenico.motta76@gmail.com



Esther Alder, progetti a valanga. Un richiamo ai seniors e ai giovani

Giovani tra 15 e 25 anni hanno presentato, individualmente o in gruppo, un progetto rientrante nell'interesse generale, che privilegia l'azione volontaria e contribuisce a rinforzare la coesione sociale nei quartieri. Quest'iniziativa ha portato alla selezione di una dozzina di progetti proposti dai giovani per i giovani. "Contrariamente a certi clichés che presentano i giovani come disillusi e violenti, sono persuasa che moltissimi giovani sono creativi, impegnati e solidali" sottolinea Esther Alder.

In vista del successo di questa prima componente, che ha permesso di mettere in luce dei progetti innovatori creati dalla gioventù, l'iniziativa "Progetti a valanga" è ripresa questa primavera. Il comune di Ginevra lancia questa volta un richiamo per favorire la partecipazione cittadina dei seniors e dei giovani in una prospettiva di scambi tra generazioni. Si tratta anche di favorire la trasmissione di conoscenze e convivenza.

Questo appello a progetto, che decorre fino al 31 maggio, s'indirizza alle associazioni di giovani o di seniors a scopo non lucrativo o già sovvenzionate dalla Città di Ginevra. Importa che il progetto presentato esca da questo campo delle loro attività regolari. Il richiamo riguarda più particolarmente le organizzazioni di seniors che vogliono iniziare dei progetti a favore dei più giovani e le associazio-



ni di giovani che desissero proporre dei progetti a favore dei seniors.

I progetti sottomessi devono rispondere a dei criteri precisi: in particolare rilevare dall'interesse generale, iscriversi in un'iniziativa partecipativa e privilegiare l'azione volontaria. A titolo di esempio, dei progetti di sostegno alla trasmissione di conoscenze tra generazioni, d'animazione socio-culturali puntuali nei quartieri o di progetti sociali di prossimità implicando attivamente gli abitanti. Tutti i progetti saranno esaminati da una commissione, composta dai membri dell'amministrazione e dalla società civile, che designerà i premiatori da qui al 15 giugno 2016.

Il Dipartimento della coesione sociale e della solidarietà sviluppa già regolarmente diversi progetti la quale valorizzano gli incontri intergenerazionali. Così, bambini e anziani si riuniscono regolarmente per preparare un pasto consumato in seguito in comune nel quadro dei "Buoni piccoli piatti". Degli incontri hanno luogo tra i residenti di un EMS e i bambini di un asilo e, grazie ad un atelier d'assistenza al cellulare organizzato alla Cité seniors, i seniors possono beneficiare di consigli giudiziosi dei più giovani per utilizzare meglio i loro apparecchi mobili.

L'iniziativa dei giovani è un impegno democratico maggiore, garante di una più grande coesione sociale. E l'esperienza accumulata dagli anziani è preziosa per la collettività. Rappresentano competenze e un saper fare che sono un reale strumento per la Cité.

«Non vogliamo perdere le competenze che le persone hanno accumulato durante tutta la propria vita, rileva Esther Alder. Per questo bisogna favorire l'impegno di coloro che lo desiderano. Vorrei dire loro che abbiamo bisogno di loro. Hanno tutto il nostro rispetto. Se avete tempo, voglia ed energia, potete continuare a soddisfarvi impegnandovi per la collettività...».

Informazioni e iscrizioni

www.ville-geneve.ch/projetsalapelle





François Longchamp, rinforzare la vocazione internazionale del Cantone di Ginevra

il tutto prestando attenzione a rinforzare e perennizzare le condizioni che gli permettono di conoscere la prosperità che oggi è la sua.

In questo contesto, la promozione e lo sviluppo della Ginevra internazionale giocano un ruolo importante particolare. Con trenta organizzazioni internazionali (OI) e 250 organizzazioni non governative (ONG) presenti sul suo suolo, 174 Stati rappresentanti in modo permanente e circa 2500 riunioni annuali, Ginevra costituisce il più grande spazio di cooperazione internazionale al mondo. La Ginevra internazionale è allo stesso tempo uno strumento ed un sostegno inconturbabile alla politica estera della Svizzera. Infine rappresenta una fortuna unica per l'economia ginevrina, con 50'000 impieghi diretti, indiretti e indotti - sia 14% degli impieghi del cantone e 3,3 miliardi di franchi spesi annualmente. Una concentrazione eccezionale d'attori, di esperti e di competenze di tutti gli orizzonti per un cantone di questa taglia....

Numerose sfide

Come sottolinea François Longchamp "Viviamo in un periodo cruciale in cui il mondo ha più bisogno che mai di un'attività diplomatica forte e di scambi multilaterali intensi. Sotto questo punto di vista, la Ginevra internazionale contribuisce senza dubbi alla prosperità e alla stabilità mondiali".

La vocazione internazionale del cantone dev'essere tuttavia rinforzata, oggi più che mai. Con, anche lì, numerose sfide: concorrenza aumentata nel settore internazionale, livello dei prezzi elevati, difficoltà del budget, tanti fattori che spingono le organizzazioni internazionali a provvedere a delle misure economiche. In questo contesto, il mantenimento di un parco immobiliare in buono stato costituisce l'uno degli assi essenziali della politica dello Stato ospite della Svizzera e l'uno degli assi maggiori della strategia del cantone a favore della Ginevra internazionale.

"In chiaro, il rinnovo di più sedi delle organizzazioni internazionali è indispensabile per conservare i nostri strumenti", nota il presidente del Consiglio di Stato. Gli ultimi sviluppi su questo fronte sono sotto questo



punto di vista più che soddisfacenti e costituiscono il termine di sforzi importanti presi dal dipartimento presidenziale ginevrino, sostenuti dal dipartimento federale degli affari esteri e il suo consigliere federale Didier Burkhalter.

Impegno unanime

Lo scorso 23 dicembre, l'Assemblea generale dell'ONU ha infatti adottato il progetto di rinnovo del Palazzo delle Nazioni a Ginevra, riaffermando con lo stesso il ruolo preponderante del cantone nel governo mondiale. Preventivato a più di 800'000 milioni di franchi, quest'importante cantiere inizierà nel 2017 per terminare nel 2023. Il Palazzo, che non ha conosciuto lavori di ridimensionamento dalla sua costruzione nel 1937, sarà interamente rinnovato ma anche ampliato per rispondere ai bisogni dell'organizzazione.

La Confederazione, il cantone e la Città di Ginevra si sono impegnati a sostenere finanziariamente questo progetto, con la metà del budget precisato, ossia una cifra di 400 milioni. Allorché la confederazione concederà un prestito senza interessi di 292 milioni di franchi, il cantone fornirà un apporto in natura di 28 milioni di franchi alla Fondazione degli immobili per le organizzazioni internazionali (FIPO, Fondation des immeubles pour les organisations internationales) e aprirà un credito di 60 milioni di franchi. Il contributo della Città sarà da parte sua di 20 milioni di franchi.

Inoltre, sempre nel quadro di rinnovo del parco immobiliare delle organizzazioni internazionali, il Consi-

glio di Stato si è anche impegnato a sostenere la costruzione di un nuovo edificio per la sede dell'Organizzazione mondiale della salute sotto forma di un prestito fino a 29,6 milioni di franchi, assortiti da un contributo di 20 milioni provenienti dalle riserve in liquidità della FIPOI. La confederazione accorda un prestito di 76,4 milioni di franchi. Con un budget preventivato di un totale di 140 milioni, i lavori cominceranno nel 2017 e dureranno due anni.

Sostegno dei progetti innovativi

In modo generale, lo Stato di Ginevra accompagna i progetti immobiliari delle organizzazioni internazionali nell'ambito di strutture di coordinazione create dalla Confederazione per ogni progetto. Oltre al Palazzo delle Nazioni e l'OMS, altri progetti sono così in corso o pianificati, per esempio il rinnovo o la ricostruzione degli edifici dell'organizzazione internazionale del lavoro, dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni, della Federazione delle Società della Croce Rossa e della Semiluna Rossa o del CERN.

L'insieme di queste azioni costituisce l'uno degli assi maggiori della politica globale del Consiglio di Stato. Figura in buona posizione nel suo rapporto sulle misure cantonali di sostegno alla Ginevra internazionale presentata ad inizio anno 2016. Questo rapporto, che conta un totale di 31 misure da mettere in opera per rafforzare e perennizzare la vocazione internazionale di Ginevra, mostra l'importanza e la diversità dell'azione dello Stato in questo settore.

Segue a pag. 20

← Dalla pag. 19

Perché non c'è solo il rinnovo degli immobili che permetterà di rinforzare l'attrazione della Ginevra internazionale. I trasporti, l'alloggio o ancora la cultura sono altrettanti preoccupazioni importanti per i funzionari internazionali. Ginevra s'impegna così per la realizzazione di progetti strategici innovativi quali una Città della musica che sarà presto creata nel cuore stesso della Ginevra internazionale.

La costruzione di alloggi per le internazionali così che un piano di mobilità inter-organizzazioni stanno avendo luogo. Si stanno studiando anche delle misure a favore delle ONG e dei paesi meno avanzati, in modo che ciascuno possa beneficiare della piattaforma eccezionale che costituisce Ginevra riguardo agli scambi internazionali.



Una piccola rivoluzione internazionale

Capo d'orchestra di questa "piccola" rivoluzione internazionale, il dipartimento presidenziale gioca un ruolo di mediatore presso i pubblici coinvolti. Varie collaborazioni con gli attori locali si stanno sviluppando per realizzare questa ambizione,

soprattutto con un progetto do centro per la cooperazione internazionale. Senza dimenticare l'informazione sull'insieme dei progetti in corso e futuri, tramite eventi di comunicazione 2.0 quali TedXPlaceDesNations che ha guadagnato un franco successo lo scorso febbraio.

Nessun dubbio: priorità del Consiglio di Stato, il sostegno alla Ginevra internazionale è interdipendente d'un futuro florido del cantone di Ginevra. Se ne ha come prova l'ultimo messaggio del consiglio federale riguardante le misure da mettere in opera per rafforzare il ruolo della Svizzera come Stato ospite, adottato nel giugno 2015 dalle Camere federali e che riafferma con forza il ruolo essenziale di Ginevra nella promozione degli interessi e dei valori della Svizzera su un piano internazionale.

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15 - 1213 Onex / Genève - T 022 879 12 34 - - Rue de la Servette 93 - 1202 Genève T 022 919 21 00
Rue Ancienne 45 - 1227 Carouge / Genève T 022 343 16 20 - - Rue de Chantepoulet 10 - 1201 Genève T 022 732 74 74